



Schweizerischer Heiligland-Verein
Association suisse de Terre Sainte
Associazione svizzera di Terra Santa
Swiss Holy Land Association

2023

Focus



Un villaggio
pieno di vita ha
un futuro certo –
anche in Siria

Un villaggio si prepara al futuro

In molte regioni rurali della Siria non esistono possibilità di futuro. I giovani trovano lavoro altrove e se ne vanno. A restare sono i genitori e i nonni. Anche nel villaggio di Mashta Azar nella Valle dei Cristiani a nordovest della Siria. Per arginare l'esodo bisogna urgentemente ristrutturare gli edifici esistenti come il Centro per la Pastorale giovanile o il doposcuola in modo tale che la vita possa seguire il suo corso.

Chi visita la Siria conosce certamente la Valle dei Cristiani. Partendo da Homs e passando per Hawash in direzione Marmarita, si scorge presto il Krak dei Cavalieri, una fortezza che risale ai tempi delle crociate. Mashta Azar si trova a 350 metri sul mare, il paesaggio è soave e verdeggiante. Cespugli e alberi punteggiano le strade. Marmarita, il centro più importante della Valle dei Cristiani, dista una quindicina di chilometri.



Mashta Azar conta circa 2000 abitanti; molti gli anziani, e anche gli ultrasessantenni con diversi problemi di salute. La coltivazione dei campi è

la fonte di sostentamento; a ciò si aggiungono gli animali domestici. Molte persone sono entrate nell'esercito, altre lavorano come semplici impiegati nelle istituzioni pubbliche. Altre ancora sono emigrate. Ma i giovani se ne vanno per sempre. Da tanto tempo manca un vero e proprio mix generazionale.

Il luogo più vicino è Hawash, un centro commerciale di rilevanza. Per Homs ci vogliono ancora poco meno di 80 chilometri. Il villaggio possiede un'infrastruttura minima. Non ci sono collegamenti con i trasporti pubblici, non ci sono autobus. I vicoli sono angusti e quindi troppo stretti per le auto più grandi. Non tutte le case hanno acqua potabile e corrente elettrica ma la gente sa come sbrigarsela. Nel paese non esistono negozi, imprese, ambulatori o attrazioni turistiche; soltanto una scuola elementare. Si dice che chi possiede terreni è piuttosto ricco ma di questa categoria non vi è traccia.



Valle dei Cristiani

La Valle dei Cristiani (in arabo Wadi al-Nasara) conta 27 villaggi a prevalenza cristiana. Marmarita è probabilmente il centro maggiore. D'estate diventa un luogo per escursioni e a nord del Krak dei Cavalieri lo si può raggiungere percorrendo una strada di montagna.

Homs è il capoluogo del governatorato omonimo. Posta ad ovest della Siria nel territorio fertile del Nahr al-Asi (nell'Antichità, fiume Oronte), è la terza città del Paese. Il clima è mite e umido.

La guerra si è fatta sentire anche nella Valle dei Cristiani. Molte famiglie hanno trovato riparo in questi luoghi. Gli abitanti sono in gran parte arabi cristiani che appartengono alla Chiesa greco-ortodossa di Antiochia. In quattro villaggi vivono prevalentemente comunità alawite. Soltanto a Qal'at al-Husn, che si trova intorno al Krak dei Cavalieri, vive una comunità araba prevalentemente di corrente sunnita. ●

Circa tre quarti della popolazione è di religione ortodossa, un quarto greco-cattolica. Pare che i fedeli della Chiesa melchita siano molto attivi nella pastorale. Cantano nel coro, hanno un Centro per la Pastorale giovanile e il catechismo e anche un doposcuola.

Nel convento di Notre-Dame si svolgono diverse attività e la presenza della popolazione locale è sempre gradita. In estate arrivano gli scout

da varie regioni, persino da Aleppo e Damasco. La posizione è fantastica e ideale. Non essendoci praticamente traffico si possono intraprendere di continuo escursioni.

Purtroppo, l'edificio non è in buone condizioni. Le stanze non corrispondono né alle necessità d'uso del momento né agli standard minimi di sicurezza, ma continuano ad essere utilizzate. La struttura è di proprietà

della Chiesa melchita. Una parte è abitata da suore, arrivate nella regione alcuni anni dando un enorme contributo alla comunità. Dirigono il doposcuola, vanno a trovare i malati, organizzano momenti di condivisione per le donne del villaggio, insomma danno un apporto significativo alla pastorale. Intanto però anche loro invecchiano e vorrebbero «passare il testimone».

Ora si fa avanti la proprietaria dello stabile. La struttura sarà rimodernata subito e resa di nuovo fruibile. Progetti e preventivi sono pronti. La priorità assoluta è riservata alle stanze per i piccoli, la terrazza su cui giocare, le camerate e i bagni. I costi ammonteranno a circa 38 000 franchi.



Nell'ala laterale gli spazi riservati alle suore saranno anch'essi ristrutturati. Nella parte superiore, accanto alla chiesa parrocchiale, si trova la sacrestia che serve da aula scolastica, salotto, sala riunione e ufficio. Su questo piano è prevista anche la realizzazione di una cucina.

La gente del paese è felice di questo progetto e mette a disposizione gli operai. Non appena sarà sicuro il finanziamento potranno iniziare i lavori. La previsione di dare maggiore attrattiva al villaggio è decisamente motivante e infonde speranza. La nuova struttura per l'infanzia sarà in grado di accogliere una cinquantina di bambini e consentirà di creare posti di lavoro interessanti. La possibilità di avere un luogo sicuro dove lasciare i pargoli deve spronare le giovani famiglie a rimanere a Mashta Azar. Così finalmente torneranno a convivere tante generazioni. ●

Foto: messi a disposizione

Grazie

Il nostro conto per le offerte

IBAN CH78 0900 0000 9000 0393 0
BIC POFICHBEXXX

Causale di versamento:
**Struttura per l'infanzia
a Mashta Azar**
Per ulteriori informazioni:
www.heiligland.ch

Grazie per il vostro sostegno!

**Associazione svizzera
di Terra Santa**
Winkelriedstrasse 36
Casella postale
6002 Lucerna
T+41 41 429 00 03
info@heiligland.ch

